



REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE DEL PROFESSIONISTA DELLA SECURITY

PROFILO SECURITY MANAGER - II LIVELLO

È vietata la riproduzione totale o parziale, con qualsiasi mezzo, di questo documento senza l'autorizzazione di Kiwa Italia

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROFILO
3. REQUISITI DI ACCESSO ALLO SCHEMA DI CERTIFICAZIONE
4. ESAME DI CERTIFICAZIONE
5. MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE (SORVEGLIANZA E RINNOVO)

rev. n°	SINTESI DELLA MODIFICA	DATA
9	Rebranding, modificati font e logo Kiwa	2025-11-19
8	Recepimento circolare Accredia nr°14/2021; eliminazione riferimenti già presenti nella norma di riferimento; aggiornamento di alcune fasi dell'iter di certificazione.	2021-05-06

Verifica:

Responsabile Compliance

Dott.ssa Laura Moro

Approvazione:

Direttore Compliance e Affari Legali

Ing. Maria Anzilotta

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento contiene i requisiti specifici per la certificazione del profilo professionale **Professionista della security di secondo livello – Security Manager** e si applica a:

1. Professionista della Security Aziendale di II livello in conformità alla norma UNI 10459;
2. Professionista della Security secondo Disciplinare di II livello in conformità alla norma UNI 10459 e all'Allegato C del Disciplinare del Capo della Polizia.

In particolare, il presente documento denominato Scheda del Profilo Professionale definisce univocamente:

- Requisiti di Istruzione ed Esperienza professionale;
- Requisiti per l'accesso all'esame di certificazione
- Modalità per lo svolgimento dell'esame di certificazione;
- Requisiti e modalità per il mantenimento della certificazione;
- Requisiti e modalità per il rinnovo della certificazione;

La descrizione del profilo di riferimento è riportata nella norma UNI 10459 a cui si rimanda.

Tutte le regole generali riferite alla certificazione del Professionista della Security sono riportate nel regolamento di certificazione RG 01 PRS SEC BASE a cui tale scheda è abbinata e a cui si rimanda.

2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROFILO

Professionista della Security di secondo livello (Manageriale - Security Manager): orientato a una "medio- alta" complessità di security, considerate l'Organizzazione e le attività svolte (EQF 6)¹

Il profilo è basato ed è conforme alla norma UNI 10459.

Il/La Professionista della Security di II livello deve garantire le conoscenze, competenze e l'esperienza indicati nella norma UNI 10459 a cui si rimanda.

Valgono i termini e le definizioni riportate nella norma UNI 10459.

3. REQUISITI DI ACCESSO ALLO SCHEMA DI CERTIFICAZIONE

3.1 Idoneità

Presentare specifico rapporto di analisi attestante la valutazione delle caratteristiche psicoattitudinali redatto da uno/a psicologo/a iscritto/a all'ordine (non sono sostitutivi altri documenti come ad esempio il porto d'armi o altri documenti che richiama il certificato psicoattitudinale rilasciato dallo psicologo).

Si precisa che il rilascio della certificazione è subordinato all'avvenuta conferma del possesso di tale certificato psicoattitudinale, essendo un prerequisito per l'accesso alla sessione d'esame.

3.2 Formazione Formale

1. Laurea;
2. Diploma di scuola media superiore.

3.3 Formazione Non Formale

La persona candidata deve fornire evidenza di aver conseguito:

- Master universitario (1° o 2° Livello) rilasciato da università riconosciute da MIUR;
- Superamento di Corso universitario di almeno 120 ore² erogato da parte di università riconosciute dal MIUR o enti di formazione accreditati dalla regione

¹ Quadro Europeo delle Qualifiche (European Qualifications Framework)

² È riconosciuta la validità del percorso formativo di 90 ore, secondo la UNI 10459:1995, a condizione che venga integrato da un ulteriore percorso formativo di 30 ore, con l'ulteriore garanzia che i contenuti complessivi del corso 90+30 ore siano tali da assorbire tutti i contenuti di competenze che sono elencate nella edizione attuale della UNI 10459

Entrambi aventi per argomento la gestione della security per materi afferenti alle competenze del profilo.

Prima di provvedere all'invio delle suddette evidenze la persona candidata si dovrà accertare che queste siano state effettivamente emesse da parte di università riconosciute dal MIUR o da enti di formazione accreditati presso la Regione ai fini dell'ammissione all'esame.

3.4 Formazione Informale

La persona candidata deve dimostrare esperienza professionale nel settore della Security, attraverso un numero di anni proporzionato al tipo di istruzione posseduta, in particolare sono richiesti:

- a) **Minimo 8 anni** di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno 4 anni in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello, se in possesso di Laure.
- b) **5 anni** di esperienza professionale continuativa di security, nel privato anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza **di cui 3 anni** in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello, se in possesso di Laurea Magistrale o di Diploma di Master Universitario (di 1° o 2° livello) in materia di security;
- c) **12 anni** di esperienza continuativa di security, nel privato, anche come consulente e/o in organismi pubblici di sicurezza di cui almeno 6 anni di incarichi e responsabilità e/o autonomia coerenti con il livello, se in possesso di Diploma.

4. ESAME DI CERTIFICAZIONE

4.1 Programma e composizione delle prove

L'esame di certificazione si compone di 2 prove scritte ed una prova orale come descritte a seguire:

- **La prova scritta a risposte chiuse** → è composta da 30 domande a risposta multipla con 3 alternative di cui una sola esatta. Per ciascuna di queste risposte la persona candidata deve indicare quale è quella corretta. Il tempo massimo consentito per lo svolgimento è di 60 minuti.
- **La prova scritta su casi di studio** → è costituita da domande a risposta aperta dove alla persona candidata viene proposta una situazione reale attinente alla specifica attività professionale. La persona candidata dovrà fornire una risposta appropriata. Il tempo massimo per lo svolgimento è di 60 minuti.
- **La prova orale** → consiste in un colloquio con un numero indicativo di 3 domande sui temi professionali in modo da verificare la conoscenza professionale della persona candidata. Le domande potranno vertere anche sulle prove scritte sostenute e sull'esperienza della persona candidata. La prova orale dovrà essere svolta obbligatoriamente in presenza fisica dell'esaminatore/trice e non potrà essere condotta da remoto. La durata della prova orale non deve essere inferiore a 20 minuti. Nel caso di sessione d'esame in conformità alla sola norma UNI 10459, la prova orale può essere svolta in modalità da remoto.

Si riporta a seguire una tabella indicativa della tempistica di svolgimento delle attività di esame.

Tabella indicativa delle attività e del programma delle prove

Orario	Attività
9.00	Identificazione delle persone candidate
9.30	Presentazione Esame, Programma delle Prove, Criteri di valutazione, Modulistica d'esame, procedura di segnalazione ricorsi e reclami.
10.00	Consegna ed Esecuzione della prova scritta a risposte chiuse
11.00	Correzione delle prove scritte a risposte chiuse
11.30	Consegna ed Esecuzione della prova scritta su un caso di studio
12.30	Correzione prova scritta caso studio e preparazione calendario prove orali
13.00	Pausa ristoro
13.30	Avvio prove orali
18.30	Redazione Verbale finale

4.2 Correzione delle prove

Prova Scritta a Risposte Multiple

Ciascuna risposta corretta vale un punto, quelle sbagliate o non date valgono 0 punti, non si assegnano punteggi negativi.

La valutazione della prova scritta è fatta a fronte del modello delle risposte esatte (griglie di correzione).

La sufficienza viene raggiunta, totalizzando il 60% di risposte corrette (almeno 18 risposte esatte su 30)

Prova scritta su casi di studio

La valutazione della prova scritta casi studio è fatta a fronte del modello delle risposte esatte.

La sufficienza viene raggiunta se la persona candidata totalizza complessivamente almeno il 60% di risposte corrette.

Prova Orale

Per ogni domanda il punteggio viene espresso in centesimi e varia da 0 a 100, per il calcolo del punteggio finale della prova orale, si effettua la media fra tutte le risposte. Il punteggio della prova orale deve risultare superiore o uguale a **60/100** per essere dichiarata positiva.

La commissione è fornita di una griglia di riferimento per la valutazione delle risposte orali. La commissione valuta le risposte della persona candidata sulla indicazione definita dalla griglia di riferimento.

La commissione registrerà le domande effettuate ed un commento relativo alla prestazione della persona candidata.

Valore	Ambito	Giudizio
0-19	Comprensione domanda	Non si è compreso la domanda
	Appropriatezza risposta	La risposta è assente o non è pertinente all'ambito della domanda. Assenza di padronanza dell'argomento
19-39	Comprensione domanda	Si è compresa la domanda parzialmente
	Appropriatezza risposta	La risposta è generica e non soddisfacente o non completamente pertinente. Assenza di padronanza dell'argomento.
40-59	Comprensione domanda	Si è compresa la domanda
	Appropriatezza risposta	La risposta pur essendo appropriata è incompleta o incerta. Si ha una certa padronanza dell'argomento ma non ancora sufficiente
60-89	Comprensione domanda	Si è compresa pienamente la domanda
	Appropriatezza risposta	La risposta è completa ma non dettagliata. Si dimostra sufficiente padronanza dell'argomento.
90-100	Comprensione domanda	Si è compresa la domanda dando prova di una comprensione globale negli aspetti professionali collegati
	Appropriatezza risposta	La risposta è completa e dettagliata. Si dimostra ottima padronanza dell'argomento.

Superamento esame

Tutte le prove (scritte e orale), devono raggiungere il punteggio del 60% di risposte esatte affinché l'esame possa essere considerato superato.

Per l'ammissione alla prova orale si deve aver superato entrambe le prove scritte

Se si supera una sola delle prove scritte, non si è ammessi/e all'esame orale ed in tal caso la prova superata rimane valida per un anno periodo entro il quale si dovrà svolgere la prova scritta non superata e l'esame orale. Trascorso l'anno senza il superamento della prova, si dovrà ripetere l'esame per intero.

Se si superano entrambe le prove scritte (risposte chiuse + caso di studio) ma non quella orale, si potrà ripetere la prova orale entro un tempo massimo di un anno. Superato tale termine si dovrà ripetere l'esame per intero.

Al termine della valutazione complessiva della persona candidata, la commissione lo/a informa dell'esito dell'esame, ricordando che la decisione finale di rilascio della certificazione spetta a Kiwa Cermet, nel seguito Kiwa Italia o Kiwa (rif. §7 RG 01 PRS SEC)

L'eventuale ripetizione delle prove prevede il pagamento della sola quota relativa all'esecuzione dell'esame.

5. MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE (SORVEGLIANZA E RINNOVO)

5.1 Requisiti per il Mantenimento della certificazione

La durata della certificazione è stabilita in 5 anni dalla data di delibera del certificato.

Annualmente il/la professionista certificato/a deve produrre e trasmettere a Kiwa Italia le seguenti evidenze:

- Modulo di richiesta MOD R 05_PRS_Mantenimento/Rinnovo
- Evidenza dell'esercizio retribuito della professione;
- Evidenza di aggiornamento professionale, nelle seguenti modalità:
 - I. Aver partecipato a due convegni afferenti a temi di security;
 - II. Oppure aver superato un corso di aggiornamento sui temi afferenti alla security della durata minima di 8 ore;
 - III. Oppure aver svolto, in tema di security, attività di docenza oppure aver pubblicato articoli o testi afferenti la security.
- Evidenze della registrazione e del trattamento dei reclami ricevuti;
- Evidenza del pagamento della quota annuale così come indicato nel tariffario di schema.

Tali evidenze potranno essere prodotte con una autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445 del 28/12/2000, in tal caso le evidenze saranno verificate da personale Kiwa Italia incaricato al controllo della documentazione professionale. Nel caso in cui Kiwa lo ritenesse opportuno provvederà a richiedere al/alla professionista l'invio delle evidenze sopra riportate a dimostrazione della validità di quanta auto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000.

5.2 Requisiti per il rinnovo della certificazione

Al quinto anno di validità della certificazione, è possibile rinnovare il certificato prima della sua scadenza, inoltrando formale richiesta (modulo MOD R 05_PRS_Mantenimento/Rinnovo) a Kiwa Italia.

Il rinnovo prevede:

- Evidenza dell'esercizio retribuito della professione;
- Dimostrare l'aggiornamento professionale; presentando attestazioni di aggiornamento, convegni, seminari, docenze/gruppi di lavoro normativo o tecnico per almeno 8 giornate nei 5 anni di validità del certificato.

Nel caso in cui il/la professionista certificato/a non sia in possesso del requisito di aggiornamento professionale deve sostenere nuovamente l'esame orale come previsto al punto 6.2.3.
- Evidenze della registrazione e del trattamento dei reclami ricevuti;
- Evidenza del pagamento della quota annuale così come indicato modulo MOD R 01_PRS_COSTI_Costi Certificazione.

Tali evidenze potranno essere prodotte con una autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445 del 28/12/2000, in tal caso le evidenze saranno verificate da da personale Kiwa Italia incaricato al controllo della documentazione professionale. Nel caso in cui Kiwa lo ritenesse opportuno provvederà a richiedere al/alla professionista l'invio delle evidenze sopra riportate a dimostrazione della validità di quanto auto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000.

In fase di rinnovo il/la professionista della Security certificato/a secondo Disciplinare del Capo della Polizia non potrà produrre le evidenze sopra riportate tramite autodichiarazione, ma dovrà inviare le evidenze richieste.

Se nel periodo di validità della certificazione, mutate condizioni del contesto lavorativo, professionale o normativo impongono una revisione del profilo professionale, il Customer Care comunicherà le variazioni e le eventuali disposizioni per il mantenimento della certificazione.